

altezze e profondità hanno trovato maggior equilibrio, i materiali appaiono più duraturi e meno sperimentali di un tempo. Il mobile del conforto sembra oggi meglio delineato e il mercato offre un'estesa gamma di soluzioni adatte alle diverse esigenze. Chissà! Forse un giorno verrà ritrovato anche il gusto, ora smarrito, della conversazione.

Daniele Baroni

**La curva del moderno design**

48. La celebre Barcelona di Mies van der Rohe, uno dei mobili più rappresentativi del Movimento Moderno in architettura. (Knoll)

49. La poltrona Martingala, disegnata da Zanuso per Arflex, uno dei modelli protagonisti alla X Triennale di Milano (1954); sul retro, la poltrona metteva in evidenza, fin d'allora, un suo sistema di sfoderabilità.

50.51. Altre due poltrone di differente concezione, progettate da Zanuso per Arflex: la Woodline (1964), e la Springtime (1965).

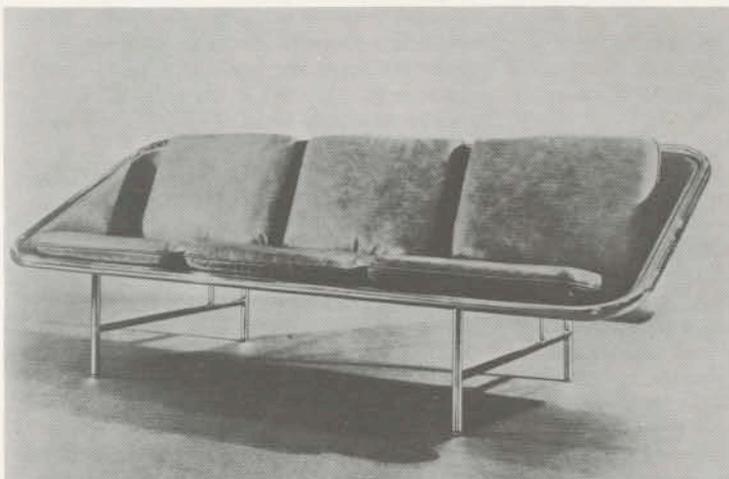
52. Il divano D 70 e la poltrona a inclinazione regolabile, disegnati da Borsani per la Tecno.

53. Un tipo di divano pensato fuori dalla logica della tradizionale tappezzeria: è stato disegnato da George Nelson.

54. Divano di Erik Jorgensen per De Padova.

55. La confortevole Longue chair di Charles Eames, in legno curvato, prodotta in Italia da ICF (1955).

56. Una soluzione fortemente innovativa è stata fornita da Magistretti con la poltrona Sindbad (Cassina, 1981).



53



54



56



55